

Commento sul mercato

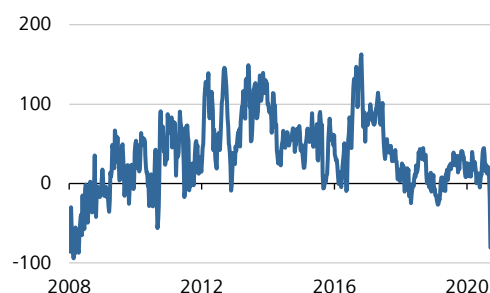
Il numero dei nuovi contagi da coronavirus torna a salire e i primi paesi hanno già disposto nuovi lockdown. Ciò si ripercuote anche sui mercati finanziari: l'incertezza tra gli investitori aumenta.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

Gli investitori non si fidano delle azioni tecnologiche USA

Mini future Nasdaq 100 (posizioni nette, in migliaia di contratti)



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Dall'inizio del mese, l'indice tecnologico statunitense Nasdaq 100 ha perso quasi il 10% del suo valore. La ridotta dinamica della ripresa congiunturale e la paura di una seconda ondata di coronavirus frenano il mercato. Sulla base dei mini future Nasdaq 100, gli investitori speculativi si posizionano al momento in modalità «bearish» nei confronti dei titoli tecnologici statunitensi, come non avveniva da aprile 2008.



IN PRIMO PIANO

Grazie alla luce UV-C in salute sulla pista da sci

Per la prossima stagione sciistica, l'azienda tirolese «Care by Light» ha trovato una soluzione per disinfettare le cabinovie ricorrendo alla luce UV-C. La tecnologia «seTube» rinuncia completamente alla chimica e si può trasportare e impiegare senza fili.



IN AGENDA

Prezzi al consumo svizzeri

Il 1° ottobre l'Ufficio federale di statistica (UST) pubblicherà gli ultimi dati sull'indice nazionale dei prezzi al consumo. È prevedibile che anche a settembre l'inflazione sia rimasta in territorio negativo.

La paura del «lockdown 2.0»: i nuovi contagi da coronavirus riprendono ad aumentare in tutto il mondo. Se a maggio di quest'anno, ad esempio in Svizzera, si contavano molto meno di 100 contagiati al giorno, a settembre, finora, sono in media circa 400. L'effettiva portata dello sviluppo emerge però dal tasso di positività (il rapporto tra i risultati positivi ai test e i test svolti), che negli ultimi 14 giorni si è stabilizzato a poco meno del 4%, mentre a maggio era in media dell'1.5%. Visto che al momento vengono contagiati prevalentemente i giovani, l'aumento dei pazienti in terapia intensiva è (ancora) moderato. Eppure la pandemia può sfuggire rapidamente di mano. È quanto dimostrano i dati di Israele: il paese è stato considerato a lungo un modello in fatto di coronavirus; ultimamente, però, sono stati registrati più di 6'000 contagi al giorno ovvero, in rapporto alla popolazione, circa 15 volte il numero dei casi in Svizzera. Come ultima ratio il governo israeliano ha disposto un nuovo lockdown. Anche in alcune aree della capitale spagnola, Madrid, d'ora in poi i residenti potranno lasciare il proprio distretto solo per motivi importanti. Anche altri paesi, tra cui la Gran Bretagna, stanno valutando l'ipotesi di bloccare la vita sociale ed economica. La paura di un «lockdown 2.0» è quindi reale, sebbene questa soluzione sarebbe veleno per l'economia. Per il 2020 prevediamo un calo del prodotto interno lordo (PIL) globale del 4.2%. Un nuovo lockdown rafforzerebbe questa tendenza negativa. Gli investitori reagiscono al pericolo incombente con incertezza: i tipici «indici della paura», come ad es. il Fear & Greed Index, segnalano da inizio settembre un nuovo calo dell'ottimismo sui mercati finanziari. Alla luce della dinamica dei contagi, probabilmente la volatilità sulle borse continuerà ad aumentare. Uno sguardo al passato mostra, però, che in un tale contesto di mercato la paura è sempre una cattiva consigliera. Raccomandiamo quindi di attenersi all'allocation patrimoniale in essere e alla strategia d'investimento definita; un'ampia diversificazione è e rimane la chiave per il successo a lungo termine.

Aviazione civile, un settore che lotta per la sopravvivenza: la crisi dovuta al coronavirus è esistenziale. Il nuovo aumento dei contagi e le relative misure di contenimento espongono l'aviazione civile a forti venti contrari. All'inizio della settimana la compagnia tedesca Lufthansa ha infatti annunciato di dover inasprire ulteriormente la politica di risparmio intrapresa nonostante i miliardari aiuti statali. La casa madre di Swiss prevede di ridurre la flotta entro il 2025 di 150 aerei a 650, mentre originariamente era stata considerata una riduzione di 100 unità. Inoltre, ai fini di ulteriori risparmi sui costi, dovranno essere tagliati più dei 22'000 posti di lavoro a tempo pieno già annunciati. Il leader tedesco del settore non è però un caso isolato. Per la compagnia rivale, British Airways, al momento il piano di volo rappresenta solo tra il 25 e il 30% dell'attività normale e anche in questo caso sono migliaia i collaboratori che temono per il loro impiego. Anche per i costruttori di aerei, che risentono della forte restrizione del trasporto aereo e delle cancellazioni degli ordini delle compagnie di settore, la situazione non è migliore. Così ad esempio il fatturato di Airbus nel primo semestre del 2020, dai circa EUR 31 miliardi dell'anno precedente, è crollato ormai sotto EUR 19 miliardi. A questo punto il CEO di Airbus, Guillaume Faury, non esclude più licenziamenti: gli esperti parlano di un taglio di 15'000 dei circa 90'000 posti nel settore degli aerei di linea. Di fronte a simili notizie non resta che sperare che, a breve, vi saranno progressi significativi nella lotta contro la pandemia da coronavirus.

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti

Editore

Raiffeisen Svizzera CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

www.raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
www.raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale

Esclusione di offerta

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.

RAIFFEISEN